

Seregno

«Biglietto?» E aggredisce la capotreno

PIERFRANCO REDAELLI

Una giovane capotreno è stata insultata e poi colpita alle spalle da un uomo di mezza età, quasi certamente italiano, senza biglietto e che si era sdraiato sui sedili.

L'accaduto è ricostruito da Filippo Ghibaudi, ferroviere e segretario generale della Cisl trasporti di Como. Il convoglio Trenord è quello delle 9.48 partito da Como San Giovanni e diretto a Rho. Poco prima della stazione di Seregno, durante i normali controlli sulle carrozze, la capotreno ha notato un uomo disteso nel comparto che occupava 4 posti. Da qui l'invito al rispetto del regolamento e degli altri passeggeri che hanno il diritto di viaggiare seduti. Una osservazione che è stata accolta dal passeggero. Quando la dipendente di Trenord, 25 anni, di Milano, ha chiesto di mostrare il titolo di viaggio, l'uomo ha risposto di esserne sprovvisto. Da qui la richiesta di scendere alla prima fermata utile, ovvero a Seregno. È a questo punto che l'uomo, descritto come un 40enne, ha perso la pazienza. E così, col treno arrivato in stazione e i passeggeri in fila per scendere, l'uomo ha sorpreso alle spalle la capotreno, percuotendola ripetutamente. Una scena che si è consumata sotto gli occhi di altri passeggeri, senza che nessuno abbia reagito a difesa della donna. Quando il macchinista ha aperto le porte, l'aggressore ha guadagnato velocemente l'uscita dalla stazione. Nel frattempo sono arrivati due operatori della sicurezza di Trenord che hanno provveduto a trasportare al vicino ospedale di Desio la capotreno. I medici, dopo i controlli l'hanno dimessa con una prognosi di 10 giorni. Trenord ha fatto sapere di essere vicina all'ennesima vittima di aggressioni, ma di non poter fornire dettagli.

Ghibaudi denuncia «l'ennesima sconfitta per il trasporto pubblico», anche se le colpe «non sono certamente di Trenord». Manca «il senso civico» dice il segretario comasco della Cisl, «episodi come questo sono sempre più ricorrenti su treni e bus. Sono il frutto di un sistema di impunità che sta prendendo strada. Nella vicina Svizzera chi sbaglia ne paga le conseguenze, qui da noi purtroppo no. C'è da dire che a soffrire maggiormente di queste inciviltà sono anche gli altri passeggeri. Ieri infatti, come prevede il regolamento, si è dovuto attendere un nuovo capotreno - aggiunge -; sono stati eseguiti accertamenti che hanno portato a gravi ritardi sulla linea».

La Polfer, che ha acquisito i filmati, avrebbe già individuato il picchiatore. Il 16 settembre, sempre sulle linee brianzole, un egiziano irregolare in Italia ha aggredito una donna 48 anni su un treno della linea S8 diretto a Lecco. E il 15 novembre, attorno alle 22, ad essere aggredita alla stazione di Seregno è stata una ragazza milanese di 28 anni.